

REPOSI PIETRO  
VIA FORLÌ 65/19  
TORINO 834

# MONTI e VALLI



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

Sezione di Torino

Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni, Gruppo Occidentale  
C.A.A.I. e 13<sup>a</sup> Zona Corpo Soccorso Alpino.

Anno XVII - N. 3 - maggio-giugno 1962 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000

Direttore Resp.: **Ernesto Lavini** - Redazione e Amministrazione: Via Barbaroux 1 - Torino - Tel. 46031  
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-2-1949 - Tip. Stigra - Corso S. Maurizio, 14 - Torino

## Centenario del C.A.I.

*La Sezione di Torino si è già messa all'opera per concretare le manifestazioni che verranno effettuate in Torino durante l'anno 1963.*

*E' stato nominato un Comitato esecutivo che dovrà organizzare quanto di meglio sarà possibile per celebrare degnamente il Centenario.*

*Di esso fanno parte, oltre al nostro Presidente Andreis, i Vice Presidenti ed alcuni Consiglieri, i Presidenti della "UGET", della Ski Club, della Giovane Montagna e personalità cittadine.*

*Il programma di massima elaborato sarebbe il seguente:*

**PRIMAVERA 1963:** Gite sci-alpinistiche a carattere nazionale organizzate dalla SUCAI e dallo SKI-CLUB (indipendentemente dal Rally al Monte Rosa organizzato dalla Commissione Centrale Sci-Alpinismo).

**CONGRESSO:** dal mercoledì 4 settembre, al giovedì 12 settembre 1963.

*Da mercoledì 4 settembre a sabato 7 settembre in occasione delle esercitazioni del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, verranno contemporaneamente organizzate tutti i giorni ascensioni collettive al Monviso.*

**Sabato - domenica:** Congresso ufficiale a Torino. Ricevimenti - commemorazioni - relazioni da stabilire. Pranzo sociale. Visite a stabilimenti - al Museo della Montagna ove potrà essere allestita la Mostra del Distintivo presentata dalla Sezione di Acqui.

**Lunedì 9 settembre:** Gita ad Oropa e visita alla tomba di Quintino Sella. Gite in funivia al Monte Mucrone. Sera: proseguimento a Saint Vincent con probabile trattenimento folcloristico.

Martedì 10 sett. - Mercoledì 11 sett. - Giovedì 12 sett.:

**Sezione Alpinistica:** Ascensioni al Monte Bianco, al Monte Rosa e al Gran Paradiso, in collaborazione con le Sezioni territorialmente competenti. Gita al Monte Rocciamelone organizzata dalla Giovane Montagna.

**Sezione Turistica:** Gita in autobus: Torino - Moncenisio - Iseran - Piccolo San Bernardo - Torino; Torino - Sestriere - Monginevro - Galibier - Moncenisio - Torino; Torino - Ceresole Reale - Colle del Nivolet e ritorno; Torino - Courmayeur - Rifugio Torino - Chamonix (funivie del Monte Bianco).

**MOSTRA CINEMATOGRAFICA:** Rassegna retrospettiva del cinema di montagna da Mario Piacenza a Trenker, Ichac, Samivel, Hertl, Rebuffat ecc. e films di grandi Spedizioni.

Tale Mostra potrà effettuarsi durante il Congresso e dopo, compatibilmente con le esigenze tecniche.

**MOSTRA FOTOGRAFICA:** Concorso fotografico e Mostra retrospettiva di Vittorio Sella con la collaborazione dell'Istituto Fotografico « Vittorio

Sella » di Biella.

**MOSTRA D'ARTE:** Si è in trattative con le Autorità locali e con esperti per una Mostra retrospettiva oppure di artisti contemporanei.

**"LE ALPI IN AEREO":** Giro turistico sulla catena delle Alpi.

**Trattenimenti:** Nelle serate durante il Congresso verranno organizzati spettacoli di: Cori Alpini - Concerti - Rassegna d'Arte Cinematografica Alpina.

# Gran Paradiso

*Da giovinetto, nella quiete paesana, ascoltavo qualcuno che mi narrava storie avventurose, realmente vissute nel regno dell'alta montagna, in luoghi strani e favolosi.*

*Altri mi dicevano che quelli erano luoghi proibiti, regno di precipizi paurosi e valanghe, di abissi di ghiaccio, di freddi mortali ed eran fuor di senno quelli che li frequentavano.*

*Vollì andare anch'io lassù, oltre i limiti consueti, e seppi qual'era la mia parte; scoprii la gioia dell'evasione, l'ebbrezza della libertà, il desiderio di nuove conquiste che finalmente non erano elaborazioni scolastiche ma ricerca vera di me stesso nel quadro autentico della natura.*

*E così, proprio in quella terra che aveva acceso la mia fantasia, in quella terra del Gran Paradiso, di fronte alla natura spoglia di ogni artificio, trovai il motivo della esistenza. Quelle cime che furono l'ambizione dei miei anni migliori, oggi le guardo tutte insieme dal loro punto più alto ed è come se abbracciassi in un solo momento tutta la mia giovinezza. Mi sento sopraffatto da una emozione non nuova, ma più grande, completa.*

*Ora che sono qui, sulla vetta più alta, nel riflesso immediato e contemporaneo del mio passato alpinistico, mi coglie la gioia estatica dell'artista che contempla il capolavoro compiuto e ne vede, lui solo, l'inesprimibile.*

\*\*\*

*Oggi hanno portato sotterra Valentino Daynè. Proprio oggi che volevo incontrarlo, Egli ha lasciato tutto; a tutti ha lasciato il "Suo" rifugio di fronte al Ciarforon, ai piedi del Gran Paradiso.*

*Alpinismo vuol dire anche questo: continuità di una tradizione, fatta non solo di sci e di chiodi, ma di amore per la montagna, continuità di un'idea che è ispirazione genuina dell'uomo in quanto tale, di una concezione che non si cristallizza ma fertilmente si tramanda creando nuovi valori profondamente umani che illustrano un momento della civiltà.*

*Nel vecchio rifugio, ieri sera, si parlavano tre lingue; c'erano due generazioni, entrambi i sessi, un mosaico di persone, ed eravamo otto o nove in tutto. Il lievito del secolo scorso ha dato i suoi frutti.*

*Ogni alpinista ha il suo bagaglio di emozioni, il suo modo di vivere la montagna; un sentimento essenziale ci*

*affratella e ci distingue: la passione ed il fervore che ci guidano nella nostra ascesa.*

\*\*\*

*C'era un ragazzo oggi con noi; l'ho visto andare su da solo, dimentico di tutto, rapido, come attratto dall'ineluttabile.*

*E' arrivato in cima per primo ed è rimasto lassù un'ora solitario. Avrà certo pensato alla bella discesa sugli sci, volteggiante sul gran lenzuolo di neve.*

*Ma non si può restare un'ora soli sul Gran Paradiso senza pensare ad altre cose più profonde, senza sentirsi trasformati ed intendere meschina l'usuale prospettiva della vita, senza guardare nel proprio intimo suscitando nuovi propositi, determinando realtà diverse.*

*Alla fine della giornata, quel giovane, con gli occhi accesi, mi chiese sorridendo:*

*— Dove andiamo domenica?*

*— Dove andiamo? — Domanda ansiosa che si pone il mondo intero.*

*Domenica noi andremo in montagna, a ritrovare ciò che il mondo ci toglie, ciò che il mondo non ci ha dato.*

**Gianni Mussatti**

La Sezione **C.A.I.** di **VARALLO SESIA**  
Vi invita al

**74° CONGRESSO NAZIONALE  
DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
al Monte Rosa**

che si terrà in **ALAGNA** Valsesia (m. 1191)  
dal 1° al 4 settembre p. v.

Programma presso tutte le **Sezioni C.A.I.** Per  
informazioni rivolgersi direttamente alla  
**Sezione di VARALLO SESIA, tel. 51.530**  
aperta le sere di lunedì, mercoledì e  
venerdì dalle ore 21)

# Gite Sociali

## LEVANNA OCCIDENTALE

Mattino del 2 Giugno in via Barbaroux.

Partenza della gita sociale: 12 partecipanti!

Il tempo, incerto da un po' di giorni e addirittura pessimo nel precedente, ha forse influito negativamente sull'entusiasmo dei soci... forse.

O forse l'entusiasmo non c'è più ed è proprio la «Gita Sociale» come istituzione ad attraversare un periodo nebuloso, di crisi.

In merito vi sarebbero molte considerazioni da fare, ma il discorso porterebbe troppo lontano ed allora, per il momento, soffermiamoci solo sulla nostra gita.

Si parte con tempo molto dubbio, però, già in Val Susa, un bel sole ed ampie schiarite sulle creste di confine inducono ad un cauto ottimismo. Si procede così sino al Moncenisio, poi nella discesa verso Lanslevillard il «Leoncino» viene assorbito dalla nebbia.

Arriviamo a Bonneval per l'ora di pranzo e qui troviamo altri amici che sono giunti in macchina e si uniranno a noi. Sosta gastronomica al sacco, poichè l'unica locanda aperta e funzionante in paese, fornisce solo bevande varie.

Alle quattordici circa ha inizio la marcia verso il Rifugio. Fino a quota 2500 circa, bisogna sobbarcarsi al poco simpatico trasporto degli sci in spalla per mancanza assoluta di neve. Più in alto si presenta un altro inconveniente ancora più fastidioso: la nebbia. Si procede un po' a caso, consultando carte, seguendo qualche vecchia traccia molto labile e più che altro cercando di indovinare la direzione esatta. La visibilità è pressochè nulla. Passano le ore e si affaccia ad un certo punto la prospettiva di un dietro-front che sarebbe molto spiacevole per molte ragioni. Finalmente, verso sera, una rapida provvidenziale schiarita ci permette di avvistare il Rifugio a distanza relativamente breve dal punto ove ci troviamo. Se non altro, la breve avventura è servita a dare una nota di colore a quella che, diversamente, non sarebbe stata altro che una monotona marcia d'avvicinamento.

Più tardi arriva un gruppetto di giovani della S.U.C.A.I. Così saremo all'incirca una trentina di torinesi nel Rifugio, unitamente ad una piccola comitiva di parigini. La serata trascorre in serenità ed allegria fra canti alpini al lume di candela e gli sproloqui del solito «Carlaccio» sempre rappresentativo e pittoresco malgrado il trascorrere degli anni.

E' una bella serata trascorsa in un rifugio di alta montagna, di quelli all'antica... e queste ore hanno lo stesso valore, la stessa importanza della salita vera e propria alla vetta.

Intanto trascorre la notte e l'alba sorge limpida; spira il freddo, promettente alito di tramontana. La neve è ottima e, per abbastanza ripidi pendii, si raggiunge il crestone Ovest della Levanna Occidentale. A piedi, in vetta.

Magnifico panorama, tempo ottimo, splendida ma, purtroppo, breve discesa su neve eccellente.

Poi il lento divallare verso Bonneval con frequenti soste che permettono a Garimoldi di sfoggiare il suo talento artistico nel ritrarre dal vero, impressioni alpine.

E, come sempre, si risale, chi in pullman chi in macchina, per il rientro a casa. Sono stati due giorni intensi che ci lasciano un piccolo bagaglio di ricordi in più.

Qualcuno tornerà quassù domenica prossima magari, altri fra mesi o anni, qualcuno forse mai più; chissà.

Ci siamo riveduti e, in fondo, siamo sempre le solite facce; nessun volto nuovo. Forse è bello, certo è anche triste.

Pensiero Acutis

## Prossime Gite Sociali

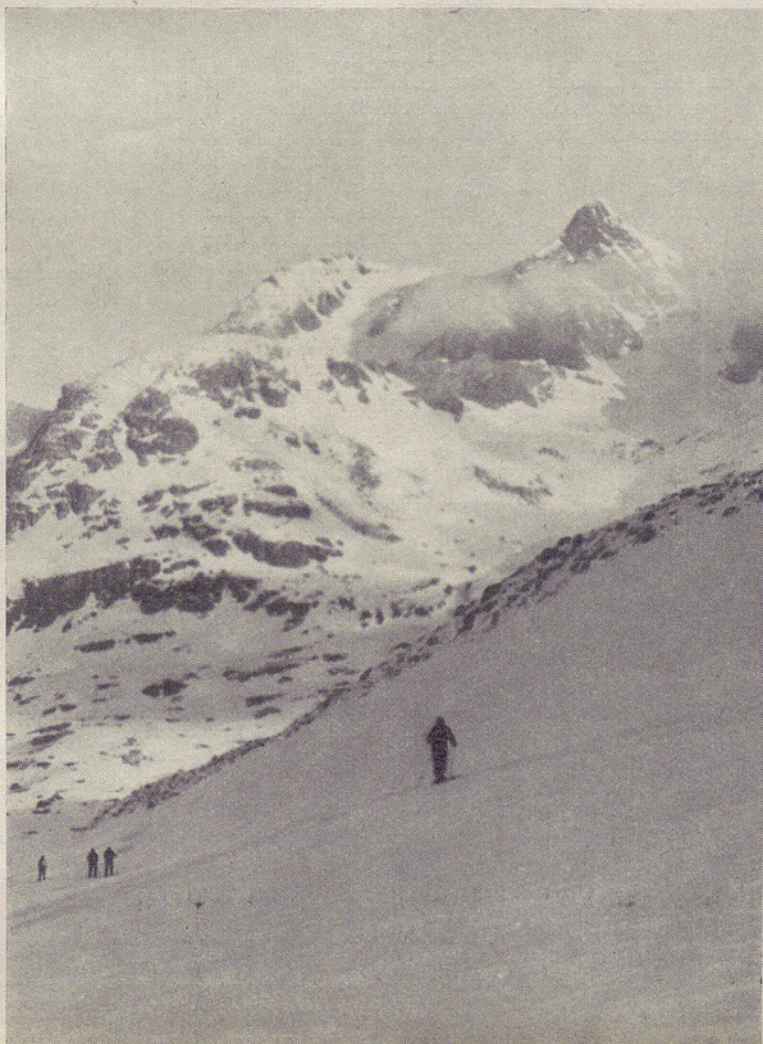
15-16 settembre - **Corno Bianco**  
(m. 3320) Alagna - Valsesia.

Per questa bella gita comunicheremo tempestivamente il programma dettagliato in Segreteria. Si spera che i partecipanti siano molti, poichè, la vista che si gode dalla vetta del Corno Bianco, sul monte Rosa, è incomparabile.

6-7 ottobre - **Gita Turistica Alpina.**

Anche per questa gita daremo informazioni tempestive in Segreteria sul programma e località che verrà effettuata.

*Salendo alla Levanna Occ. - Sul fondo la Petite e la Grande Ouilles Rousses (Neg. P. Acutis)*



# Le emozioni di due "burbe",

Parto per la Valle Stretta con Rodolfo, Rosanna e Piero, sapendo vagamente che la meta è una parete della Guglia Rossa. Sul treno, «Dulfu» ci ha precisato trattarsi nientemeno che della Nord-Est e che si sarebbe tentata la prima ripetizione (la via era stata aperta dagli stessi Rodolfo e Rosanna con Rampini e Crescini). La notizia mi ha messo in uno stato d'animo incerto, tra l'entusiasmo e la paura per un'impresa del genere che, penso, incuta in ogni alpinista. Man mano che ci inerpichiamo per la pietraia che porta all'attacco la paura comincia decisamente a prevalere sull'entusiasmo! Il superamento con discreta sicurezza dei tiri di corda che sono la chiave della via, ad eccezione dell'ultima parte di una traversata di IV°, fuggano questo indesiderato sentimento ed entro nel normale stato d'animo dell'arrampicatore in parete. Nemmeno una scarica di pietre che ha oscurato, per un tempo che ci è parso eterno, il cielo sovrastante e riempito la valle di un sordo boato, riesce a turbarmi.

Tutto va bene sino alla quinta ora di ascensione, poi comincio a provare un sentimento stranissimo, che non ho mai provato: è come se una mano ghiacciata mi si stesse posando sul cuore raggelando i miei entusiasmi per la ascensione che pure sta andando a buon fine. Forse è per la mancanza del sole, scomparso molto presto dietro la Guglia, o forse è il vedere le automobili — che laggiù, nella valle, sembrano minuscoli giocattoli — tornare verso la città lontana facendo sentire lo spegnersi della vita nella valle: non odo nemmeno più lo scampanio delle mandrie al pascolo; è, con ogni probabilità, l'insieme di queste cause.

Anche la roccia, non più scaldata dal sole, perde quel calore che me l'ha sempre fatta considerare una cosa viva che parla attraverso i passaggi, i chiodi che raccoglie nelle sue fessure, la gioia che dà nel salirla. Ora la sento quasi nemica ed ho un gran desiderio di fuggirla, di ritrovare il sole e di crogiolarmi al suo calore. Non mi importa più di niente, nè di cadere nè di essere colpito da una delle pietre che la montagna ci regala (una delle quali ha tranciato di netto la nuova corda di Dulfu), riesco solo a desiderare di essere tra la gente per rianimarmi alla sua vicinanza. Sarà forse perchè, essendo l'ultimo, sono sempre solo e solamente a tratti riesco a intravedere gli amici chè, data la lunghezza della via, appena possibile si sale anche senza sicurezza. Finalmente raggiungiamo prima il sole e poi la vetta: sono le 17: sette ore effettive di ascensione con una sosta di 15 minuti. Il cielo è parzialmente coperto da formazioni cumuliformi che corrono veloci in ogni dove, e tra esse filtrano delicati e rag-

gi del sole a illuminare i lontani Serus, il Tabor, le Alpi del Delfinato e i verdeggianti declivi dell'alta Valle Stretta e del Colle della Scala. E' questa l'ora più bella della montagna, e vorrei tanto esser seduto davanti ad un rifugio con gli amici che cantano le nostre canzoni ora allegre ora tristi, ma tutte ricche della dolce poesia che ci attira ai monti insieme al senso dell'avventura. Poi il pensiero corre agli amici che fra poco si ritroveranno in sede e, con dolcezza, a quella ragazza che, (speriamo!) noterà con dispiacere la mia assenza.

Dopo esserci riposati una ventina di minuti, scendiamo per un canalone che porta diritto al Colle della Scala dal versante di Bardonecchia. Siamo camminando velocemente sulla strada che si snoda tra i campi di segala, altissima e verdeggiante, verso Bardonecchia per riuscire ad acciuffare l'ultimo treno. Che effetto strano trovarci alla stazione tra la gente, dopo un giorno di solitudine! Credevo che la sua presenza ci avrebbe «sgelato», ma non è così; quel senso di freddezza ci attanaglia ancora, Piero ed io. Mentre noi due, pivelli, ci facciamo queste confidenze, «Dulfu» sorride: forse era proprio su questa palestra «morale» che l'amico sincero e, cosa davvero rara, tanto modesto, voleva provarci. Sul treno, prima di cadere in un sonno profondo, nel quale il rumore delle ruote si confonde con quello dei massi cadenti e le luci che rischiarano il vagone sembrano le rosse pareti della nostra via, mi riaffiorano alla memoria i versi scritti da Whitman, posti da Rampini in testa all'articolo illustrante le varie vie della Guglia Rossa, apparso sulla Rivista Mensile n. 1-2-1961:

*"Nè io nè nessun altro  
possiamo percorrere al tuo  
posto  
quella strada...  
tu devi percorrerla da solo".*

Solo adesso comincio a capirne una parte del significato: sentimenti di trepidazione, paura e gioia, provocati dalla sublime maestosità delle nostre montagne che avvengono chi sa amarle nella maniera più semplice ed elevata: col cuore.

**Piercarlo VAGINA**

21-6-1962: I ripetizione Nord-Est della Guglia Rossa: Rodolfo Rabbi e Rosanna Mainero; Piero Ferrero e Piercarlo Vagina.



## Ricognizione alla catena montuosa dell'Anatolia Sud - Orientale

La Direzione della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» ha deciso di effettuare una ricognizione nelle catene montuose dell'Anatolia Sud-Orientale, per studiare i principali problemi alpinistici ivi esistenti, e che dovranno costituire gli obiettivi della spedizione che si sta allestendo per il 1963, anno centenario del nostro sodalizio e delle cui manifestazioni celebrative quest'impresa vuole costituire un importante capitolo.

Due istruttori della «Gervasutti» sono stati prescelti per compiere l'esplorazione alpinistica preliminare: Arturo Rampini, che fu già nelle catene andine del Nord Perù nel 1961 con la nostra spedizione e Guglielmo Fiolin Bertino, che partiranno nei prossimi giorni per le catene del Cilo e del Sat, i due grandiosi sistemi montagnosi, che comprendono una ventina di vette di circa 3500 - 4000 metri.

Le autorità governative turche, la Presidenza del Dogoilik Kulubu di Istanbul hanno assicurato il loro appoggio all'iniziativa.

I due consoci raggiungeranno la cittadina di Akkari, nelle vicinanze del lago di Van, che costituirà la base della fase preliminare; da questa si addenteranno fra le due catene ritenute dagli esperti come le più interessanti dell'intera Asia Minore.

Imponenti pareti di ghiaccio e roccia, grandi sbalzi di temperatura fra il giorno e la notte, marce di approccio faticosissime e svolgentesi in ambiente selvaggio, sono le uniche informazioni che si sono potute avere su quelle montagne.

Rampini e Bertino, ultimato il loro compito esplorativo ed il programma di ascensioni, al rientro in Italia, che avverrà ai primi di settembre, presenteranno alla Direzione della Scuola «Gervasutti» una dettagliata relazione tecnica ed un rapporto generale alla Presidenza Centrale del Club Alpino Italiano sulla situazione attuale dell'alpinismo in Turchia e sui suoi maggiori problemi in vista dei futuri reciproci scambi di spedizioni fra le due correnti alpinistiche.

## Corpo Soccorso Alpino 13<sup>a</sup> Zona

Nei giorni 16 e 17 giugno si è svolta l'esercitazione della Stazione di Bussoleno sul Monte Orsiera. Alla esercitazione hanno altresì partecipato elementi delle Stazioni di Pinerolo, Giaveno, Bardonecchia e Torino. L'operazione di ricerca di presunto ferito è stata condotta con grande entusiasmo e con ottimi risultati tecnici; varie squadre hanno percorso tutti gli itinerari, unendosi poi per il recupero del ferito. L'efficienza della squadra è stata anche dimostrata dalla pronta attuazione

di un improvviso cambiamento di direttive ordinato dal Delegato presente sul posto.

Il 7 ed 8 luglio si è svolta, nella zona dei 13 laghi al Monte Courmour, l'esercitazione delle Stazioni di Pinerolo e Torre Pellice. Anche questa operazione di ricerca di presunto ferito è stata brillante ed ha dimostrato la levatura tecnica dei componenti le squadre in azione. Si è poi avuta una lezione di addestramento all'uso dei materiali di soccorso e la prova dei nuovi attrezzi recente-

mente messi in dotazione.

E' continuato, da parte della Delegazione, il lavoro per rendere sempre più completa la dotazione di materiali di ciascuna stazione; recentemente si è potuto fra l'altro assegnare a tutte le stazioni un binocolo, medicinali vari, e nuove attrezzature di soccorso, atte al ricupero in zone di alta montagna.

Si ricorda ai soci del CAAI la necessità di pagare L. 100 quale premio per l'assicurazione che è pure richiesto ai soci vitalizi.

## Nuovi Soci al 10 Luglio 1962

### Ordinari:

Albani Aldo, Alonzi Aldo, Argentero Pier Maria, Bal Vanbroeckhoven Annie, Barbui Luciano, Bellecca Salvatore, Besusso Italo, Bocca Alberto, Bonichi Franco, Bonichi Guerrazzi, Bovi Carlo, Brassiolo Mariateresa, Capra Franco, Capra Giuseppe, Carmagnola Ilario, Conzato Clemente, Di Chio Francesco, Fantone Paolo, Fisicaro Giuseppe, Gino Antonio, Goyet Claudio, Herbert Francis L. M., Lampitelli Nicola, Maccagno Bianca Maria, Maggi Paolo, Miglio Ampelia, Milanino Carlo, Millone Luigi, Navone Dome-

nico, Orsi Nelso, Page Eric James, Perino Silvio, Peris Bruno, Petroiino Beniamino, Peyron Emilio, Priano Guido, Ronsecco Giovanni, Rossetti Giuseppe, Rossi Giorgio, Sclaverani Franco, Scolari Piero, Sewing Michael, Tonin Vincenzo, Turra Gianfranco, Vanbroeckhoven Alois, Van Den Bosch Jan Jaap. Varetto Alessandro, Verino arch. Edoardo, Vignani dr. Gianfranco, Vinci Vincenzo, Zanolo Pietro.

### Aggregati:

Acino Sergio, Barreri Anna Maria, Belliardi Carlo, Bertoglio Ottavio, Borluzzi Giancarlo, Givogre Ma-

ria, Grigni Elena, Maschera Pier Carlo, Minarini Roberto, Mozzani Guido, Ollino Mosso Giuseppe, Ravera Pierangelo, Rolando Nicola, Solaro Giuseppina, Van Den Bosch Zikken Jany, Zuretti Maria Franca.

### Sott.ne SUCAI

Anderlini Giuseppe, Luzzati Enrico, Moggio Margherita, Montrasio Elda.

### Sott.ne CHERI

Fumagalli Luigi, Verzetti Elsa.

### Sott.ne CANAVESANA

Data Giovanni.

# Rifugi

## RIFUGIO « DAVISO »

Il Rifugio Daviso è stato affidato in gestione alla Sottosezione UGET di Venaria che si è assunto l'onere di rimetterlo completamente in ordine.

I volenterosi Soci, guidati dal Presidente Berutto, si sono già messi all'opera ed i lavori, che assommano a cifre non indifferenti, potranno essere ultimati entro il corrente anno.

Un plauso ad essi per il lodevole interessamento.

## RIFUGIO « LEVI MOLINARI »

Malgrado le insistenti richieste, avvisi e comunicazioni, non si è trovato un Custode fisso adatto alla gerenza del Rifugio « Levi Molinari ». Molti sono stati gli interpellati; richieste ne sono pure pervenute. Ma, per ovvi motivi, nulla si è concluso.

Per questa stagione estiva, se non si riuscirà a gestirlo o se Soci volenterosi non si presteranno a prestare nel Rifugio in giorni di

affluenza, si dovrà tenerlo chiuso ad evitare maggiori guasti e disordine.

Il problema dei Custodi richiede un attento esame: i valligiani trovano nelle città impieghi più redditizi; altre persone di mestiere cercano un reddito immediato e continuo senza nemmeno offrire le necessarie garanzie.

La questione non impegna soltanto la nostra Sezione, ma è pure comune con numerose altre.

Per le vacanze dei soci indichiamo i nostri rifugi più frequentati:

Rif. Albergo « TORINO »  
al Colle del Gigante (m. 3370)

Rif. Albergo « VITTORIO EMANUELE »  
al Gran Paradiso (m. 2775)

Rif. Albergo « THEODULO »  
al Colle del Theodulo (m. 3327)

Rifugio « BENEVOLO »  
in Val di Rhéme (m. 2285)

Rifugio « BEZZI »  
in Valgrisanche (m. 2284)

Rifugio « MEZZALAMA »  
in Valle d'AYas (m. 3036)

Rifugio « GASTALDI »  
in Valle di Lanzo (m. 2659)

*Al momento di andare in macchina comunichiamo che il Rif. Levi è stato affidato al Socio Sig. Rolla Idolo che lo terrà aperto al sabato e domenica fino al 31 luglio e in agosto ininterrottamente.*

# Sottosezioni

## S.U.C.A.I.

### Accantonamento estivo al Rifugio Benevolo

La SUCAI ha organizzato anche quest'anno un campeggio estivo che si svolgerà al Rifugio Benevolo (m. 2285), nell'alta valle di Rhêmes dal 5 al 12 di agosto. La quota di partecipazione dà diritto alla pensione completa per una settimana (1ª colazione: completa - pranzo: minestrina asciutta o in brodo, carne con contorno, formaggio o frutta, pane - cena: minestrina in brodo, carne con contorno, formaggio o frutta, pane). Pernottamento in camere sino a 4 posti con cuccette. La quota è stabilita in **L. 2300 giornaliero** pari a L. 16.100 (L. 16.100 per i Soci Sucai, Cai e Fisi; di L. 18.000 per i non Soci).

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono presso la Sucai di Torino, Via Barbaroux, 1 - tel. 46.031 - La Sucai, nel confermare l'accettazione in base alla disponibilità dei posti, trasmetterà all'interessato l'apposito modulo che dovrà essere restituito compilato e accompagnato da un anticipo di L. 3.000.

Le iscrizioni si chiudono il 20 luglio.

Ascensioni e traversate: Tzantelèina m. 3601 - Grand Sassièr m. 3751 - Granta Parei m. 3387 - Becca di Traversière m. 3496 - Punta Bassac Deré m. 3461 - Grande Rousse m. 3606 - Punta Basei m. 3338.

Durante il soggiorno verrà curata in particolare l'organizzazione di una gita alpinistica, la direzione della quale sarà affidata ad alcuni istruttori Sucai o ad una guida.

Note: I Sigg. genitori o parenti dei giovani partecipanti che desiderassero soggiornare in val di Rhêmes potranno rivolgersi agli alberghi Granta Parei e Grande Rousse di Rhêmes Notre Dame a due ore di cammino dal Rif. Benevolo.

Informazioni: Telef. 765.386 e in Segreteria.

\* \* \*

Sono state organizzate due gite sociali, una sci-alpinistica alla cima Entrelor m. 3420, la seconda alpinistica al Visolotto m. 3348. Purtroppo il tempo cattivo ha consigliato di sopprimere la prima che è stata però effettuata privatamente da alcuni soci, e ha costretto i partecipanti della seconda ad un fortunoso ritorno dalla vetta sotto un furioso temporale.

### Prossime attività

Continuerà l'organizzazione delle gite sociali mensili delle quali verrà data notizia con apposita circolare.

Non verrà invece organizzata la gita sociale di agosto essendo già prevista per tale mese l'organizzazione del campeggio estivo al Rifugio Benevolo.

## Attività agonistica

La Sucai ha partecipato a due importanti Rally Sci-Alpinistici che possono ben considerarsi la prova conclusiva di tutta una intensa attività sci-alpinistica individuale e sociale.

A questi Rally vi hanno partecipato agguerrite squadre di valligiani e cittadini nazionali ed estere, ed in entrambi i casi la Sucai si è piazzata brillantemente.

In quello di Chamonix, organizzato dal CAF la squadra Riccardi, De Bono, Alvazzi, ha conquistato la medaglia d'argento, mentre in quello della Val Formazza, organizzato dalla Fior di Rocca di Milano, la squadra Riccardi, De Bono, Schipani, ha conquistato il primo posto assoluto.

Purtroppo nel precedente notiziario è stato omissivo, nell'elenco dei premiati, con il distintivo del corso di Sci-Alpinismo, il nome del preparatissimo Mario Onesti.

Ripariamo qui alla dimenticanza.

## USSI

### 36° Soggiorno Alpino a Crepin di Valtournanche

Avvertiamo che ci sono ancora alcuni posti liberi però, per brevità di tempo, occorre senz'altro prenotarsi alla Sede CAI, telefonando immediatamente e direttamente alla Prof. Massara - Albergo Monte Bianco - Tel. 9359 per essere certi di poter essere accettati.

Dal 20 al 31 agosto iscrizioni riaperte a prezzo di bassa stagione sempre seguendo la medesima procedura.

### Premiazione Campionato Interregionale Sci Studentesco Femminile

Domenica 10 giugno in Corso Stati Uniti sede della FISCI Alpi Occidentali ebbe luogo la premiazione delle alunne e delle insegnanti benemerite.

Numerose le intervenute con le famiglie e, oltre alle nostre insegnanti torinesi, gradimmo l'intervento della Preside della Scuola Femminile Grazia Deledda di Genova accompagnata da sei alunne fra le quali la vincitrice medaglia d'oro del Municipio di Torino.

La manifestazione aveva carattere privato in segno di lutto.

Intervennero per tutti con il Suo Segretario Maresciallo Ghiglia, il comm. ing. Vittore Catella, Assessore Comunale e Segretario del CONI, che rivolse alle giovani calde parole d'incitamento a servirsi sempre dello sci quale mezzo e non quale fine a se stesso, affinché lo sport dello sci non sia mai disgiunto dalla passione

per la montagna unico obiettivo della Sottosezione Femminile USSI.

Ringraziamo ora tutti i benemeriti Enti e Ditte private che ci aiutano sempre a raccogliere meravigliosi premi e coppe distribuite largamente ogni anno alle Scuole e alle studentesse vincenti: il Municipio di Torino - l'Ente Provinciale del Turismo - Uffici Stampa e Propaganda FIAT - Segreteria CONI Provinciale e FISJ Alpi Occidentali - Direzione Tuttosport - Unione Stampa Sport Subalpina - Gr. Uff. Silvio Turati - Famiglia Casalbore - Club Alpino Italiano Torinese - Comune di Frabosa Sottana e Comune di Mondovì - Ditta Ricciardi - Ditta Toniolo e Oddone - Ditta Bovo e Ormea - Venchi Unica - Ditta Stilo Everest, chiedendo scusa se qualcuno ci è sfuggito involontariamente.

A tutti giunga l'affettuoso grazie e la nostra riconoscenza per l'assistenza fattiva, tangibile e la preziosa collaborazione dimostrataci.

#### Varie

Con vera gioia annunciamo la nascita di una nuova Sottosezione Femminile USSI a Genova.

Alle consorelle studentesse, che in occasione del Campionato Interregionale Ligure Piemontese, hanno espresso alle nostre Dirigenti il desiderio di seguire le orme delle Studentesse Torinesi Ussine, inviamo il nostro compiacimento e i nostri vivi auguri, liete di poter realizzare il loro desiderio, e quindi di vederLe in occasione del Centenario del CAI Torinese, nel prossimo 1963, schierate e unite alle Ussine Torinesi per festeggiare il secolo del Papà Club Alpino e i 45 anni (quasi mezzo secolo) dell'unica figlia vivente e operante, nata nel 1918.

#### GEAT

##### XVII Accantonamento - COGNE - Luglio Agosto (Frazione Cretaz - m. 1500 - Val d'Aosta)

Quota per ogni turno di 7 giorni (pagamento anticipato): Soci GEAT e CAI L. 1500 (Compreso l'assicurazione). Tassa d'iscrizione e di soggiorno per uno o più turni L. 350. Uso dei fornelli a liquigas per una settimana L. 250.

Familiari non soci L. 1800 (Compreso l'assicurazione). Tassa d'iscrizione e di soggiorno per uno o

più turni L. 400. Uso dei fornelli a liquigas per settimana L. 300.

Pernottamenti singoli: Soci L. 300 - Familiari non soci L. 400 (solo in caso di disponibilità di posti).

Posti limitati a 24 persone per turno. (I tradizionali pagliericci verranno sostituiti da materassi).

I primi iscritti avranno la precedenza nella scelta del posto. Si ricorda che l'accantonamento non è un rifugio. Chi ha prenotato ha il diritto al suo posto e non ha il dovere di cederlo a chicchessia.

I partecipanti volendo possono consumare i loro pasti presso alberghi locali.

Per informazioni rivolgersi al Sig. Eugenio Pochioli - Tel. 29.35.37.

##### Rifugio GEAT - Val del Gravio - m. 1500

Come per gli anni scorsi il rifugio è aperto tutti i sabati e domeniche dal 15 maggio alla prima domenica di ottobre, nelle feste infrasettimanali e nel periodo del Ferragosto.

##### Rifugio GEAT - Val Sangone in Fraz. Cervelli di Coazze - m. 880

Aperto tutto l'anno. - Servizio d'alberghetto. - Prezzi modici.

##### Rifugio GEAT - Forno Alpi Cozie in Fraz. Ferria di Coazze - m. 980

Aperto tutto l'anno. - Servizio d'alberghetto. - Prezzi modici. - Tel. 93.78.29.

#### Gite effettuate

**16-17 giugno.** - In sostituzione al Dome de Neige des Glaciers in Val Veni che doveva effettuarsi in unione alla Sezione ed annullata per impraticabilità della strada della Valle Veni causa valanghe, un gruppo di geatini ha raggiunto la vetta del Monte Colerin (m. 3475) in Val di Lanzo.

**21 giugno.** - Gita dei Soci Anziani alle Lunelle di Lanzo (m. 1384) con partecipazione di alcuni soci non ancora anziani e del più giovane dei geatini.

**30 giugno - 1° luglio.** - Pierre Menue (m. 3505), Vallone di Rochemolles.

## NUOVO RIFUGIO

A cura della Sezione di Fossano, domenica 22 luglio, sarà inaugurato il rifugio Migliorero a m. 2100 sopra Bagni di Vinadio.

#### SCANDERE 1961-1962

E' in preparazione e si spera distribuirlo ai Soci entro il prossimo settembre. L'abbinamento degli anni '61-62 permetterà la pubblicazione entro l'estate prossima di Scandere 1963, numero speciale dedicato al centenario del CAI e della nostra Sezione.